Determinazione Operativa n. 14/2020/VAR 10 aprile 2020

A tutti gli appartenenti al Corpo

Oggetto: Controlli in merito a frequentazione luoghi di culto e celebrazioni religiose nell'attuale situazione di contrasto al contagio da COVID 19

Con circolare del Ministero dell'Interno del 29/03/2020 sono state dettate alcune precisazioni relative all'esercizio del diritto alla libertà di culto nella particolare situazione odierna.

In particolare, anche in occasione delle celebrazioni liturgiche legate ai riti della Settimana Santa e della Pasqua, si precisa quanto segue.

La partecipazione alle celebrazioni, che, come già noto, possono essere svolte solo a porte chiuse, dovrà essere limitata a celebranti, diaconi, lettori, organisti, cantori, operatori della trasmissione, e in ogni caso solo a persone con ruoli specifici attinenti e indispensabili allo svolgimento dei riti. Tali tipi di servizi, infatti, pur intervenendo i partecipanti in forma privata e per un servizio non direttamente assimilabile ad un rapporto di impiego, saranno da ritenersi ascrivibili a "comprovate esigenze lavorative" all'interno della autocertificazione, nella quale dovrà essere inoltre specificato il giorno e l'ora della celebrazione, oltre che l'indirizzo della chiesa ove la celebrazione medesima si svolge.

In generale, al di là delle festività pasquali, l'accesso dei fedeli alle chiese, fermi restando i divieti di assembramento e il mantenimento delle distanze di sicurezza, al fine di limitare gli spostamenti dalla propria abitazione, è necessario che avvenga solo in occasione di spostamenti determinati da "comprovate esigenze lavorative" o per "situazioni di necessità" e che la chiesa sia situata lungo il percorso, cosi che in caso di controllo possa essere esibita la prescritta autocertificazione o rendere dichiarazione in ordine alla sussistenza di tali specifici motivi.

Si raccomanda di tenere conto delle suddette indicazioni negli eventuali controlli d'istituto.

Il Comandante
(Dott.Giacomo Tinella)

Questo documento è di proprietà del Corpo di Polizia Municipale – Comune di Firenze che se ne riserva tutti i diritti.